

COMUNE DI ALMENNO SAN SALVATORE

Provincia di Bergamo

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

E DOCUMENTI ALLEGATI

Il Revisore Unico dei Conti

D.ssa Veronica De Angeli

Comune di Almenno San Salvatore

L'ORGANO DI REVISIONE

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2021-2023, unitamente agli allegati di legge trasmessa in data 01/04/2021, G.C. n. 29 del 24/03/2021;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2023, del Comune di Almenno San Salvatore che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Almenno San Salvatore (BG), 08/04/2021

Il Revisore Unico dei Conti

D.ssa Veronica De Angeli



A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Veronica De Angeli', is written over a horizontal line.

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il Revisore Unico dei Conti del Comune di Almenno San Salvatore (BG) nominato con delibera consiliare n. 26 del 04/07/2018, premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D.Lgs.118/2011.

- ha ricevuto in data 01/04/2021 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2023, approvato dalla giunta comunale in data 24/03/2021 con delibera n. 29 completo degli allegati obbligatori indicati:

nell'art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011:

- il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2020;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;

nell'art.172 del D.Lgs.267/2000 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali;
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013) e gli otto parametri individuati dall'Osservatorio sulla finanza e contabilità locale del Ministero dell'Interno con atto di indirizzo del 20/02/2018 e approvati Decreto interministeriale Ministero Interno e Ministero Economia del 28 dicembre 2018;
- il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto degli equilibri di bilancio secondo lo schema allegato al D. Lgs. n.118/2011;
- il «Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio» previsto dall'articolo 18-bis del decreto

legislativo n. 118 del 2011;

necessari per l'espressione del parere:

- il documento unico di programmazione (DUP) predisposto conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;
- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art.21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018, e approvato con delibera GC n. 146 del 09/12/2020;
- la delibera n. 28 del 24/03/2021 di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 del D.Lgs. 267/2000, art. 6 ter del D.Lgs. 165/2001, art. 35 comma 4 del D.Lgs. 165/2001 e art. 19 comma 8 della Leggen. 448/2001) secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, registrate dalla Corte dei Conti – Reg.ne – Prev. n. 1477 del 09/07/2018 – nota avviso n. 0026020 del 9 luglio 2018;
- la delibera di Giunta n. 26 del 24/03/2021 di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- la proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
- il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 della Legge n.244/2007;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L.112/2008);
- il programma biennale forniture servizi 2021-2023 di cui all'art. 21 comma 6 del D.Lgs. n.50/2016;
- il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative, di cui all'art. 9 comma 28 del D.L.78/2010;
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010 e da successive norme di finanza pubblica;
- la sussistenza dei presupposti per le condizioni di cui all'articolo 1, commi 138,146 e 147della Legge n. 228/2012;
- l'elenco delle spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni di cui all'art. 1 comma 460 della Legge n.232/2016;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - il prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge n. 296/2006;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in data 24/03/2021 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2020-2022;

L'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs.n. 267/2000.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente con delibera di C.C. n. 47 del 30/11/2020 ha aggiornato gli stanziamenti 2019 del bilancio di previsione 2020/2022.

Essendo in esercizio provvisorio, l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2020 e gli stanziamenti di competenza 2020 del bilancio di previsione pluriennale 2020/2022 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2020, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2019

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 29 del 30/07/2020 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2019.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione del Revisore Unico dei Conti, i risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2019:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2019 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2019
Risultato di amministrazione (+/-)	160.359,51
di cui:	
a) Fondi vincolati	2.000,00
b) Fondi accantonati	16.000,00
c) Fondi destinati ad investimento	112.500,00
d) Fondi liberi	29.859,51
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	160.359,51

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2018	2019	2020
Disponibilità	1.046.845,03	765.475,41	923.538,03
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2021, 2022 e 2023 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2020 sono così formulate:

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	ASSESTATO 2020	PREVISIONI 2021	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023
	Fondo pluriennale vincolato spese correnti	73.934,98	76.999,28		
	Fondo pluriennale vincolato spese in c/cap.	-	357.200,84		
	Utilizzo Avanzo di Amministrazione	118.982,07	130.277,16		
	Fondo di cassa	765.475,41	923.538,03		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.256.981,98	2.554.888,00	2.534.500,00	2.534.500,00
2	Trasferimenti correnti	758.538,21	165.500,00	160.500,00	160.500,00
3	Entrate extratributarie	402.836,08	566.619,36	477.619,37	477.632,39
4	Entrate in conto capitale	1.200.295,51	1.326.500,00	140.000,00	110.500,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
6	Accensione prestiti	134.112,34	212.689,41		
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.022.000,00	634.000,00	634.000,00	634.000,00
	TOTALE	5.774.764,12	5.460.196,77	3.946.619,37	3.917.132,39
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	5.967.681,17	6.024.674,05	3.946.619,37	3.917.132,39

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		ASSESTATO 2020	PREVISIONI 2021	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023
	<i>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	3.204.077,45	3.115.988,42	2.916.751,79	2.964.131,15
		<i>di cui già impegnato</i>		229998,76	95607,15	56667,76
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	76999,28	0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	1.407.594,41	1.919.890,25	85.000,00	2.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>		357200,84	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	357200,84	0,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	-	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	334.009,31	354.795,38	310.867,58	317.001,24
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	-	-	-	-
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	1.022.000,00	634.000,00	634.000,00	634.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	5.967.681,17	6.024.674,05	3.946.619,37	3.917.132,39
		<i>di cui già impegnato</i>		587199,60	95607,15	56667,76
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	434200,12	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	5.967.681,17	6.024.674,05	3.946.619,37	3.917.132,39
		<i>di cui già impegnato*</i>		587199,60	95607,15	56667,76
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	434200,12	0,00	0,00	0,00

Le previsioni di competenza:

.- rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili;

.- rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati, anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

//

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il FPV, trattato al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il FPV nell'assestato 2020 risulta così suddiviso:

- .- Fondo pluriennale vincolato di parte corrente € 73.934,98
- .- Fondo pluriennale vincolato in conto capitale € 0,00

Il FPV nel bilancio di previsione 2021 risulta così suddiviso:

- .- Fondo pluriennale vincolato di parte corrente € 76.999,28
- .- Fondo pluriennale vincolato in conto capitale € 357.200,84

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI 2021
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	923.538,03
TITOLI		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.902.975,58
2	Trasferimenti correnti	165.500,00
3	Entrate extratributarie	592.002,21
4	Entrate in conto capitale	1.717.601,68
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	
6	Accensione prestiti	262.689,41
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	634.056,93
	TOTALE TITOLI	6.274.825,81
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	7.198.363,84

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI 2021
1	Spese correnti	3.762.252,63
2	Spese in conto capitale	2.214.447,12
3	Spese per incremento attività finanziarie	-
4	Rimborso di prestiti	360.461,66
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	-
7	Spese per conto terzi e partite di giro	712.102,21
	TOTALE TITOLI	7.049.263,62
	SALDO DI CASSA	149.100,22

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa positivo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

3. Verifica equilibrio corrente anni 2021-2023

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	76.999,28		
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	3.287.007,36	3.172.619,37	3.172.632,39
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti di rettamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	3.115.988,42	2.916.751,79	2.964.131,15
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>				
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		20.000,00	20.000,00	20.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	2.000,00	2.000,00	2.000,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	354.795,38	310.867,58	317.001,24
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		- 108.777,16	- 57.000,00	- 110.500,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	50.277,16	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	58.500,00	57.000,00	110.500,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		- 0,00	0,00	0,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Non risultano spese non ricorrenti.

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
contributo per permesso di costruire			
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria (parte eccedente)	0,00	0,00	0,00
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada (parte eccedente)			
altre da specificare			
TOTALE	0,00	0,00	0,00
Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
consultazione elettorali e referendarie locali			
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
interventi ed acquisti vari	0,00	0,00	0,00
manutenzione straordinaria scuole infanzia			
TOTALE	0,00	0,00	-

5. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione, indica, come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118, le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

6. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2021-2023 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

6.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011). Sul DUP l'organo di revisione ha espresso parere attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità. Lo schema è stato approvato con delibera di GC n. 29 del 24/03/2021 e verrà presentato contestualmente al bilancio di previsione in sede consiliare.

6.2. il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM n. 14 del 16/01/2018 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dalla GC con atto n. 146 del 09/12/2020. Lo schema di programma è stato pubblicato ai sensi del D.M. n. 14 del 16/01/2018.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2021-2023.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programma biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 ed è contenuto nel DUP e approvato con delibera GC n. 146 del 09/12/2020.

Ai sensi del comma 6 dell'art. 21 D.Lgs. 50/2016 il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Il programma biennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell' Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con atto G.C. n. 28 del 24/03/2021.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2021/2023, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58, comma 1 L. n.112/2008)

Il piano di ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, contenuto nel DUP è stato approvato con delibera GC n. 29 del 01/04/2020, e verrà approvato in sede di consiglio comunale contestualmente all'approvazione dello schema di bilancio di previsione 2021/2023.

7. Verifica della coerenza esterna

7.1. Vincoli di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821). La novità introdotta dalla Legge di Bilancio 2019 rende possibile non solo l'utilizzo degli avanzi di amministrazione effettivamente disponibili e del Fondo Pluriennale Vincolato (compresa la quota derivante da indebitamento), ma anche l'assunzione del debito nei soli limiti stabiliti all'art. 204 del Tuel.

Il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa possono essere utilizzati nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

La Commissione Arconet ha chiarito che, con riferimento al prospetto degli equilibri di bilancio di cui all'allegato 10 del D.Lgs 23/06/2011, n. 118, il risultato di competenza W1 e l'equilibrio di bilancio W2 sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione di bilancio, mentre l'equilibrio complessivo W3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza W1 non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio W2 che presenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire anche a consuntivo la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2020-2022

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2021-2023, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

La legge di bilancio 2020 ha riscritto la disciplina dell'IMU, in particolare dall'art. 1 commi 739 e seguenti.

IMU

La nuova IMU è disciplinata dai commi 739 a 783 della Legge di Bilancio 2020.

Si confermano le aliquote:

- .- 0,5 per cento – aliquota base per le abitazioni principali e relative pertinenze;
- .- 1,06 per cento per tutti gli altri immobili;
- .- 0,1 per cento – aliquota base per i fabbricati rurali ad uso strumentale.

Il gettito IMU stimato per l'anno 2021 (tenuto conto dell'andamento delle riscossioni degli anni precedenti) è quantificato in presunti € 1.000.000,00.

E' previsto altresì € 70.000,00 quale gettito per il recupero evasione

Addizionale comunale IRPEF

L'addizione comunale all'IRPEF è stata istituita con delibera CC n. 4 del 28/02/2008, con aliquota unico dello 0,50. Viene proposto nella prima seduta consiliare in sede di approvazione del bilancio di previsione 2021/2023 l'aumento della stessa allo 0,7 per mille. Il ricorso al prelievo fiscale è dettato

da esigenze di mantenimento degli equilibri correnti di bilancio aumentando le risorse certe e continuative al fine di far fronte a spese correnti altrettanto fisse, obbligatorie e incomprimibili. L'aumento è dovuto anche per compensare la riduzione della base imponibile su cui viene calcolata l'imposta stessa. La base imponibile è costituita infatti dai redditi dei contribuenti che a seguito della pandemia hanno subito importanti riduzioni nel 2020. Il gettito è previsto in € 560.000,00 per il 2021.

TARI

Il gettito è previsto in € 505.500,00, corrisponde allo stanziamento 2020, in attesa della validazione ARERA Piano Finanziario 2021.

Il DL 17/03/2020 n. 18 art. 107 comma 5 ha introdotto la facoltà di approvare per l'anno 2020, le tariffe in vigore nell'anno precedente, provvedendo entro il 31/12/2020 alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario (PEF) per il 2020. L'Ente ha approvato le tariffe TARI sulla base del PEF 2020 calcolato ai sensi della delibera ARERA (Autorità di regolazione energia, reti e ambiente) n. 443/2019, pertanto le tariffe TARI 2021 sono state calcolate in base al PEF 2021, senza alcun conguaglio derivante dal 2020.

L'insieme dei costi da coprire attraverso la tassa sono ripartiti tra le utenze domestiche e non domestiche secondo criteri razionali. A tal fine, si tiene conto dei criteri determinati con il regolamento, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, restando in vigore per l'anno 2020 l'utilizzo dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 dello stesso DPR. (comma 1093 art.1 Legge di Bilancio 145/2018). La possibilità di adottare nel 2020 coefficienti inferiori ai minimi o superiori ai massimi del 50% è prevista dall'art. 57-bis del D.L. 124/2019.

Il servizio di gestione della TARI è affidata al soggetto gestore del servizio di raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti, Ecoisola S.r.l. con sede in Madone, con il quale si stipula apposita convenzione annuale disciplinante i rapporti reciproci.

ALTRI TRIBUTI COMUNALI

Il Comune di Almenno San Salvatore ha istituito il canone unico patrimoniale che verrà approvato in sede consiliare, in sostituzione di COSAP, TOSAP, ICP e DPA, prevedendo un gettito per il 2021 di € 67.612,00, per il 2022 di € 68.000,00 e per il 2023 di € 68.000,00 .

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	PREV.	PREV.	PREV.
	2021	2022	2023
ICI\IMU	70.000,00	50.000,00	50.000,00
TASI			
ADDIZIONALE IRPEF			
TARI			
TOSAP			
IMPOSTA PUBBLICITA' ed affissioni			
ALTRI TRIBUTI	-	-	-
TOTALE	70.000,00	50.000,00	50.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	20.000,00	20.000,00	20.000,00

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2021/2023 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Si rileva che è stata accantonata una quota di avanzo 2020 pari ad € 115.000,00 quale fondo crediti di dubbia esigibilità a garanzia degli equilibri di bilancio.

Proventi dei servizi pubblici

Il Comune non gestisce più direttamente alcun servizio a domanda individuale, tra quelli previsti dalla normativa di riferimento, conservando esclusivamente la titolarità alla determinazione del livello di tariffa ed intervenendo, eventualmente, solo ad integrazione del costo del servizio secondo le modalità e i tempi determinati dai singoli contratti di servizio.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2021	Previsione 2021	Previsione 2022
sanzioni ex art.208 co 1 cds	20.409,00	20.409,00	20.409,00
sanzioni ex art.142 co 12 cds			
TOTALE ENTRATE	20.409,00	20.409,00	20.409,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	9.591,00	9.591,00	9.591,00
Percentuale fondo (%)	46,99397325	46,99397325	46,99397325

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti. La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- € 20.409,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada.

Con atto di Giunta n. 26 in data 24/03/2021 la somma di € 20.409,00 è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010. In particolare per € 5.204,50 alle manutenzioni ordinarie degli impianti di illuminazione ed € 5.000,00 alla viabilità.

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli ultimi anni è la seguente:

Anno	Importo	% spesa corrente	spesa corrente
2019	148.149,13	4,90%	3.024.081,03
2020	54.795,51	1,71%	3.204.077,45
2021	140.000,00	4,49%	3.115.988,42
2022	140.000,00	4,80%	2.916.751,79
2023	110.500,00	3,72%	2.964.131,15

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi, ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;

- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

C) SPESE PER TITOLI

La previsione 2021 confrontata con l'asestato 2020 è la seguente:

TITOLI DELLA SPESA	2021 Previsione	2020 Previsioni Assestato
TITOLO 1 – Spese correnti	3.115.988,42	3.204.077,45
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	1.919.890,25	1.407.594,41
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00
TITOLO 4 - Rimborso prestiti	354.795,38	334.009,31
TITOLO 5 - Chiusura anticipaz. da istituto tesoriere	0,00	0,00
TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	634.000,00	1.022.000,00
Totale	6.024.674,05	5.967.681,17

La spesa per macroaggregati è articolata come segue:

Macroaggregati	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
101 redditi da lavoro dipendente	787.599,28	712.200,00	712.200,00
102 imposte e tasse a carico ente	53.410,00	54.410,00	54.410,00
103 acquisto beni e servizi	1.873.363,87	1.767.363,87	1.820.863,87
104 trasferimenti correnti	236.998,28	227.233,14	227.233,14
105 trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106 fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107 interessi passivi	65.616,99	59.544,78	53.424,14
108 altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109 rimborsi e poste correttive delle ent.	0,00	0,00	0,00
110 altre spese correnti	99.000,00	96.000,00	96.000,00
TOTALE	3.115.988,42	2.916.751,79	2.964.131,15

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2021/2023, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dell'obbligo di contenimento della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 562 della Legge 296/2006 rispetto al valore 2008, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto dei rinnovi contrattuali, per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di € 42.000,00;

- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 di € 793.326,3026;

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Spese macroaggregato 101	726.126,12	727.000,00	712.000,00	712.000,00
Spese macroaggregato 103	5.817,68	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Irap macroaggregato 102	43.224,73	45.000,00	40.000,00	40.000,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	17.512,20	14.000,00	10.000,00	10.000,00
Altre spese: sistema bibliotecario	20.138,16	0,00	0,00	0,00
Altre spese: assistente sociale	23.000,00	23.000,00	23.000,00	23.000,00
Altre spese: servizio manutenzione cimitero	20.040,00	20.040,00	20.040,00	20.040,00
Altre spese: attività banca dati ICNIMU	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Totale spese di personale (A)	885.858,89	869.040,00	845.040,00	845.040,00
(-) Componenti escluse (B)	92.532,59	76.117,39	70.000,00	70.000,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	793.326,30	792.922,61	775.040,00	775.040,00
Totale spesa corrente	2.850.710,84 €	3.115.988,42 €	2.916.751,79 €	2.964.131,15 €

La previsione per gli anni 2021, 2022 e 2023 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Non previsto.

Spese per acquisto beni e servizi

Ai fini della predisposizione del Bilancio di Previsione 2021/2023, l'art. 57 del DL 124/2019 ha disapplicato a decorrere dal 2020, le disposizioni di cui all'art. 6, commi 7,8,9,12 e 13 del D.L. 31/05/2010 n. 78.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Lo stanziamento del fono crediti dubbia esigibilità è stata compiuta a livello di capitolo. Sono state calcolate per ciascuna entrata le medie seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

L'importo risultante accantonato ammonta ad euro 122.762,81 per ciascun anno.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario (distinto fra parte corrente e in conto capitale) incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche (si fa riferimento a Elenco Istat), i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione nella Nota integrativa al bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato la composizione del fondo crediti dubbia esigibilità in base al prospetto elaborato dall'ente e a quanto evidenziato nella nota integrativa dallo stesso.

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2020 - € 10.000,00 pari allo 0,31% delle spese correnti;

anno 2021 - € 15.000,00 pari allo 0,48% delle spese correnti;

anno 2022 - € 15.000,00 pari allo 0,51% delle spese correnti;

anno 2023 - € 15.000,00 pari allo 0,50% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Non sono previsti accantonamenti per passività potenziali.

ORGANISMI PARTECIPATI

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

Le società partecipate dall'Ente sono:

Società Ecoisola spa – quota 5,95%

Società Uniacque spa – quota 0,57%

Azienda consortile – quota 6,78%

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale sono previste nell'anno 2021 pari ad € 1.326.500,00, nell'anno 2022 pari ad € 140.000,00 e nell'anno 2023 pari ad € 110.500,00. Le stesse sono finanziate dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel prospetto delle verifiche degli equilibri.

Spesa per mobili e arredi

La spesa prevista per mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1 comma 141 della legge 228/2012.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2021, 2022 e 2023 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL, e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2021	2022	2023
Interessi passivi	65.616,99	59.544,78	53.424,14
entrate correnti	3.287.007,36	3.172.619,37	3.172.632,39
% su entrate correnti	2,00%	1,88%	1,68%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per l'anno 2021 pari ad € 65.616,99, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2020	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	2.435.015,24	2.671.538,89	2.529.432,92	2.218.565,34
Nuovi prestiti (+)	50.000,00	212.689,41		0,00
Prestiti rimborsati (-)	146.665,61	354.795,38	310.867,58	317.001,24
Estinzioni anticipate (-)				
Altre variazioni +/- (da specificare)	333.189,26			
Totale fine anno	2.671.538,89	2.529.432,92	2.218.565,34	1.901.564,10

La variazione del 2020 di € 333.189,26 deriva dalla ricostruzione del debito per mutui inserendo anche quelli non Cassa DD.P (credito sportivo, BIM, Finlombarda..)

E' stata prevista l'accensione di nuovi mutui nel 2021 per complessive € 212.689,41 e sono così ripartiti:

€ 127.000,00 prestito BIM solo capitale senza corresponsione di interessi;

€ 10.689,41 per evoluzione mutui;

€ 75.000,00 nuovi mutui.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2021	2022	2023
Oneri finanziari	65.616,99	59.544,78	53.424,14
Quota capitale	354.795,38	310.867,58	317.001,24
Totale	420.412,37	370.412,36	370.425,38

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

Garanzie prestate dall'Ente

L'Ente non ha rilasciato garanzie che concorrono al limite d'indebitamento.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a). Riguardo alle previsioni di parte corrente

- 1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
 - delle previsioni definitive 2021-2023;
 - della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
 - della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
 - di eventuali reimputazioni di entrata;
 - dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
 - degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
 - degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
 - degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
 - degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
 - dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
 - del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica tenuto conto della Legge 145/2018;
 - della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali.

b). Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i finanziamenti previsti.

c). Riguardo agli equilibri di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire gli equilibri di finanza pubblica nel triennio 2021-2023, così come definiti dalla Legge di Bilancio n.145/2018.

d). Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

e). Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP approvato dalla G.C. con delibera n. 29 in data 24/03/2021;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario rilasciato in data 24/03/2021;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

Il Revisore Unico dei Conti:

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare gli equilibri di finanza pubblica, così come disposti dalla Legge di Bilancio n. 145/2018. Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2021-2023 e sui documenti allegati, evidenziando quanto rilevato in relazione al non rispetto del comma 6 art. 162 del Tuel e in merito alla verifica dell'importo minimo per il fondo crediti di dubbia esigibilità.

Almenno San Salvatore (BG), 08/04/2021

Il Revisore Unico dei Conti
D.ssa Veronica De Angeli